

Da domani al via a Roma la tre giorni di «Contromafie»

Si aprirà domani a Roma presso l'Auditorium di via della Conciliazione, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, «Contromafie», gli stati generali dell'antimafia convocati dall'associazione Libera di Don Luigi Ciotti. La seconda edizione dell'appuntamento, che terminerà domenica, anche quest'anno riunisce un cartello di circa 1500 associazioni e vedrà la partecipazione di diversi soggetti: dalle associazioni di volontariato alle amministrazioni regionali e locali, dalle istituzioni governative e parlamentari alla magistratura e alle forze dell'ordine, dalle scuole alle cooperative, dal mondo della cultura e dello spettacolo agli operatori dell'informazione, dagli scout al mondo cattolico. Con loro ci saranno centinaia di familiari delle vittime di mafia. «Non sarà un semplice convegno, ma tre giorni di incontro, studio, approfondimento, conoscenza. - sottolineano i promotori di Libera - Il messaggio degli stati generali dell'antimafia è duplice, contro le mafie ma soprattutto per i diritti

Napolitano

Il presidente della Repubblica sarà ospite dell'associazione «Libera»

della costituzione: è necessario, infatti, - si sottolinea - essere contro tutte le mafie e la corruzione, le illegalità e i soprusi, ma è più importante essere per costruire percorsi e spazi di libertà, cittadinanza, informazione, legalità, giustizia, solidarietà». Alla tre giorni romana parteciperanno oltre 2500 persone, provenienti da ogni parte d'Italia. ❖

Vico Equense la scuola fa posto alla beauty farm

Il sindaco trasferisce 60 alunni a dieci chilometri dal plesso scolastico: «Per curare il fisico non si può andare a Sorrento»

La storia

MASSIMILIANO AMATO

VICO EQUENSE (NA)
politica@unita.it

«Sbigottito e dispiaciuto» - testuale - perché molti suoi amministratori «devono andare a Sorrento per curare il fisico», Gennaro Cinque, sindaco Pdl di Vico Equense, ha pensato di accorrere in loro soccorso. Basta, dunque, ai penosi e defatiganti pellegrinaggi lungo i tornanti della Penisola sorrentina: i massaggi, il bagno turco e i trattamenti viso-corpo i cittadini di Vico li faranno in casa. Più precisamente nella frazione Montechiaro, terrazza a 600 metri sul livello del mare, dove oltretutto potranno anche ritemperare la vista (e lo spirito) beneficiando delle suggestioni del paesaggio. Basteranno un project financing e l'intraprendenza un po' rapace di un pool di imprenditori privati, e il gioco sarà fatto. Peccato che per consentire ai vichesi di eliminare quelle odiose trasferite a Sorrento sia stata chiusa una scuola elementare. E peccato sempre che il sacrificio si stia traducendo, per circa 70 bambini, in una miniodissea quotidiana.

Forse, per comprendere meglio gli stravolgimenti di senso in corso



Gennaro Cinque sindaco di Vico Equense

nell'Italia berlusconiana, la storia che raccontano un gruppo di mamme delle frazioni di Montechiaro e Tacciano è molto più utile di mille analisi.

«La vicenda - riepiloga una di esse, Rosa Cannavale - parte nel mese di aprile quando, con una delibera di giunta, l'amministrazione dà il via libera ad una mega operazione immobiliare sui suoli occupati da due plessi scolastici, 120 alunni in tutto. La delibera passa quasi inosservata per un po' di mesi. Torna d'attualità alla riapertura delle scuole. È allora che apprendiamo che Ticciano e Montechiaro hanno perso le loro aule». Ai genitori non rimane altra scelta che trasferire i figli in un appartamento del cen-

tro di Vico che ospita le elementari, lontano una decina di chilometri dalle due frazioni. «Per inciso - informa Pasquale Cardone, capogruppo Pd in consiglio - l'appartamento, di proprietà della Curia, ha problemi di stabilità: all'inizio di ottobre è stato chiuso due giorni, ha poi riaperto con un'ordinanza sindacale».

La salute prima di tutto Se nelle ex elementari di Montechiaro i vichesi potranno distendere corpo e spirito in una beauty farm, in quelle di Ticciano potranno riposarsi dopo una sgambata in bicicletta: le aule diventeranno - grazie all'intervento dei soliti privati - un «punto di sosta e ristoro» per gli amanti della mountain bike, visto che lì vicino il Comune ha attrezzato una pista ciclabile. Nella sede del Comitato costituitosi

La vicenda

Ad aprile scorso il via libera alla mega operazione immobiliare

Il silenzio

Non se ne sa nulla fino all'inizio del nuovo anno scolastico

dopo la chiusura dei due plessi si studiano le contromisure: «Per due volte il Tar ci ha dato ragione, ordinando la revoca della delibera, e mai Cinque ha dato esecutività alle pronunce. Anzi, ha fatto ricorso al Consiglio di Stato, cambiando le carte in tavola. Ha motivato il suo appello richiamando il problema della sicurezza. Intanto, i nostri bambini devono farsi quasi 10 chilometri al giorno, lungo strade prive di parapetti». Il Consiglio di Stato ha sospeso le sentenze del Tar, ma non si è espresso nel merito. Cinque, dal canto suo, fa sapere che andrà avanti. D'altronde, come si dice? Mens sana in corpore sano... ❖

Entra nel magico mondo di Parnassus

PARNASSUS

Entra nella Green Zone Kaspersky

KASPERSKY .it
www.kaspersky.it

**Per Necrologie
Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **PK** PUBBLICITÀ

Lunedì-Venerdì
ore **9.00-13.00 / 14.00 - 18.00**

solo per adesioni
Sabato ore **9.00 - 12.00**
tel. **011/6665211**

È mancato all'affetto dei suoi cari

STEFANO STRADA

Ne danno l'annuncio la moglie Mariuccia, la figlia Sonia il genero Ivan, l'adorata Elisa, le sorelle, il cognato e i nipoti. I funerali, in forma civile, avranno luogo giovedì 22 ottobre 2009 alle ore 15,30 dall'abitazione di via Adda, 17. Cusano Milanino, 21 ottobre 2009